



Brado/

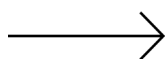
★ *cine*

scheda

DIC #12

TARGET
GIOVANI ADULTI

A cura di
suor LINDA
POCHER
Figlia di Maria
Ausiliatrice



Clint Eastwood ✦ all'italiana/



Non puoi domare un cavallo selvaggio, lo uccideresti e gli toglieresti la libertà di essere com'è. Però se vuoi puoi imparare a corrergli al fianco, imparando che cosa sia quell'infinito brivido chiamato libertà.
(Paulo Coelho)

Brado è il nome del ranch in cui Renato vive solo, vecchio e scorbutico, nel **tentativo di domare il cavallo da corsa** dal cui successo si attende il riscatto di una vita. Al centro del racconto sta la relazione tra il cowboy italiano, che ricorda terribilmente Clint Eastwood nelle sue interpretazioni più tipiche, e il figlio Tommaso, costretto a tornare contro voglia al ranch per prendersi cura del padre infortunato.

Il film, perciò, che purtroppo non ha riscosso molto successo nelle sale, è molto adatto a far riflettere un pubblico di adulti e di giovani adulti sui temi del **rapporto tra generazioni**, dell'educazione e dell'eredità, che non è fatta solo di cose, ma anche di abitudini, di caratteristiche e di un modo di vedere e di prendere la vita che i genitori inevitabilmente trasmettono ai loro figli.

I casi ✦ della vita/



Non parlate “ai” vostri bambini,
prendete i loro visi fra le mani e
parlate “con” loro.
(Leo Buscaglia)

La durezza di Renato, la sua scorza di scontrosità, con cui ha tentato di difendersi dalla montagna di **casi avversi che gli sono crollati addosso nella vita**, sembra essere un elemento fondamentale dell’eredità che egli cerca di consegnare al figlio Tommaso e alla figlia Viola.

Renato **desidera che i suoi figli siano forti**, prima di tutto, **e per questo non risparmia loro nulla**. Tommaso, invece, continua a scappare dal confronto con il padre, con la sua educazione e con il suo lavoro al ranch. Dai casi della vita, lieti e tristi, non può però scappare, neppure lui. E la vita stessa lo porterà, volente o nolente alla resa dei conti che lo farà approdare, finalmente, ad una vita da adulto.

Tu non sei ✦ Dio/



I genitori possono solo dare buoni consigli o metterli sulla giusta strada, ma la formazione finale del carattere di una persona giace nelle sue stesse mani.
(Anna Frank)

Fino a che punto **un essere umano può decidere della vita e della morte**, di sé stesso e degli altri viventi che condividono il suo quotidiano?

Intorno a questa domanda, non detta, ma resa narrativamente attraverso una serie di episodi che punteggiano lo sviluppo della pellicola, si aggroviglia e infine si scioglie il conflitto tra Renato e Tommaso.

Entrambi dovranno imparare ad accettare, nel dolore, di non poter essere il **Deus ex machina di nessuno**, ma che piuttosto, come dice il saggio, **per ogni cosa c'è un tempo sotto il sole, c'è un tempo per vivere e c'è un tempo per morire** (Qoelet 3).

Traccia di ✦ rilettura/



Dopo aver ricostruito le vicende della vita dei protagonisti, provate a **descrivere la relazione** tra Renato e Tommaso: che cosa li accomuna? Che cosa li divide?

Quale **eredità** Renato vuole lasciare a Tommaso?

Che cosa di questa eredità Tommaso accoglie? **Che cosa rifiuta?**

Il racconto presenta anche alcuni **personaggi femminili** importanti: quali caratteristiche li accomunano? Quali li distinguono? Quale funzione hanno nello sviluppo della storia?

Un figlio lo si ama perché è figlio: non perché è bello, o perché è così o cosà; no, perché è figlio! Non perché la pensa come me, o incarna i miei desideri. Un figlio è un figlio: una vita generata da noi ma destinata a lui, al suo bene, al bene della famiglia, della società, dell'umanità intera. (Papa Francesco)

